

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dentro ai cavilli della nuova finanziaria che così com'è forse è anche l'ultima si trovano le basi per una nuova filosofia, che è quella delle società per azioni, che senza controllo parlamentare gestiscono parti dello Stato. Si comincia con Difesa SPA, azionista unico è il Ministero del Tesoro. La sostanza è: dopo i tagli siete a corto di soldi? Organizzatevi per recuperare fondi. E saranno tutti vostri! C'è da brindare!

ROSA VILLECCO CALIPARI – DEPUTATA COMMISSIONE DIFESA

Manca 1 miliardo e mezzo per l'esercizio alla Difesa. Questo ha significato, ha comportato una riduzione soprattutto per quanto riguarda soprattutto formazione e addestramento.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Lo statuto è ancora in bozza... Difesa Spa, dovrà produrre profitti da girare direttamente alla Difesa, senza passare dal Tesoro.

GENERALE FABIO MINI – EX COMANDANTE NATO IN KOSOVO

Io ho paura dell'abolizione del criterio della funzionalità pubblica.

ROSA VILLECCO CALIPARI – DEPUTATA COMMISSIONE DIFESA

Non ci sarà controllo parlamentare e per quanto riguarda la Corte dei Conti è solo per rilevanza penale.

GIOVANNA BOURSIER

Che tipo di controllo può esercitare il Parlamento, la Corte dei conti? Nessuno. Perché è una Spa?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Ha ragione. Ma difatti che controllo si esercita su Ferrovie, su Eni etc.

GIOVANNA BOURSIER

Si ma stiamo parlando del Ministero della Difesa?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Si ma non nasce per spendere. Non nascendo per spendere i casi sono 2: o fattura e incassa, oppure chiude. Gli abbiamo dato volutamente un capitale sociale ridicolo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il capitale iniziale è di 1 milione di euro, ma può aumentare su decisione del Ministro. Non nascerebbe per spendere, ma c'è scritto che può acquistare "beni mobili, servizi e connesse prestazioni", esclusi gli armamenti.

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

L'unico motivo per cui è previsto che possa comprare beni e servizi è perché alla fine noi speriamo faccia utili. Metta che tutta questa fatturazione crei 10.000 euro di utili, questi utili devo ritomarli alle forze armate. Come li ritorno? Pago la benzina.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quel che compri per le Forze Armate dipenderà da quanti saranno gli utili. Si stanno attrezzando per far rendere il marchio dell'esercito e gli stemmi della marina, aviazione, paracadutisti, alpini ecc. In che modo?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Si, una maglietta vista in un negozio, con lo stemma aeronautica militare. La mia domanda in ufficio è: scusate ma per quello stemma li qualcuno paga delle royalty? Non mi sembra, però la difesa non può incassare e Difesa servizi fattura il valore della royalty.

GENERALE FABIO MINI – EX COMANDANTE NATO IN KOSOVO

Finirà che noi l'attività principale alle quale serviranno le Forze armate, 130 mila uomini, sarà quella di fare quattrini, di incamerare le sponsorizzazioni, io non voglio avere i comandanti che devono mettersi lì a fare come i comandanti cinesi...

GIOVANNA BOURSIER

Cosa facevano i comandanti cinesi?

GENERALE FABIO MINI – EX COMANDANTE NATO IN KOSOVO

I comandanti cinesi fino all'ultima riforma avevano la possibilità di trasformare tutte le loro attività in attività private, il campo per l'addestramento al combattimento serviva per coltivarci le rape, le patate e tutto il resto e questo un pò era sussistenza propria e molto era lucro. La 197° divisione che sta a Tien Jin, a 150km da Pechino, era una divisione

che fabbricava il Tou Fou, che faceva l'aglio sott'olio.

ROSA VILLECCO CALIPARI – DEPUTATA COMMISSIONE DIFESA

Consideri tutte le forniture, che possono andare dai tovaglioli di carta a tutto quello che riguarda la manutenzione dei mezzi. Noi abbiamo così ora una centrale unica di committenza che acquisterà beni e servizi per 3-5 miliardi l'anno senza nessun controllo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Un giro d'affari da multinazionale fuori dal controllo pubblico, perché il vero affare è quello del mattone. Queste sono le proprietà del ministero della difesa da vendere, affittare, permutare: poligoni, terreni, ex forti, circondati da parchi, caserme abbandonate, come questa, nel centro di Roma... o questa dismessa a Legnano...era dei bersaglieri... e quest'altra, a Sesto fiorentino... adesso è occupata dal movimento case... e ci sono anche i gioielli di famiglia. Dalla caserma Montebello in Via Monti a Milano...al Forte sull'isola di Sant'Andrea, a Venezia, dove c'è anche il meraviglioso Arsenale. Con la nuova Finanziaria, gli immobili che prima andavano al demanio adesso a venderli è il Ministero e la Spa, che incassa, può anche affittare. Ma quanto vale questo patrimonio di immobili?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Adesso esiste un elenco dei primi 71 che noi abbiamo individuato e che penso che nel giro di 2 giorni, pochi giorni vedrà sul sito del Ministero.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E' passato un mese e mezzo ma sul sito l'elenco non c'è. Ce ne mandano uno di 31 immobili come esempio. Torino, caserma la Marmora zona collinare. Milano, caserma Carroccio via Pagano. Roma, via del Porto Fluviale magazzini dell'aeronautica più ex-deposito di carburanti a Vitinia. Firenze, caserma Gonzaga. Sicilia, isola delle Femmine ex deposito munizioni.

GIOVANNA BOURSIER

E il valore di questi immobili si sa?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

No, sono 71 immobili sparsi un po' in tutta Italia.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Al Ministero è consentito permutare cioè ottenere il controvalore in nuovi alloggi o ristrutturazioni.

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Cioè uno offrirà 201 alloggi, dico semplifico per far capire il concetto, un altro 210, benissimo. Chi offre di più avrà, prenderà l'immobile.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tutto questo patrimonio di proprietà pubblica sul quale è possibile definire in anticipo la destinazione d'uso e anche aumentare la cubatura del 30% sarà messo sul mercato. Il Ministero quindi venderà al miglior prezzo e il 20% andrà al Comune dove si trova l'immobile ma allo Stato, che è il proprietario, quanto va?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Niente la nostra gratitudine per averci consentito di usare uno strumento così.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E anche uno strumento che permetterà di incassare gli affitti dei gioielli di famiglia come l'Istituto farmaceutico di Firenze o l'Arsenale di Venezia. Vuol dire che d'ora in poi ognuno per sé?

GUIDO CROSETTO – SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Vuol dire che il Tesoro ha deciso: io non ti do più le risorse trovate valorizzando il tuo patrimonio immobiliare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Con questa logica allora anche il Ministero della Giustizia potrebbe tenere per sé tutti i beni sequestrati o confiscati dalle procure. Ce ne sarebbe abbastanza per modernizzare il sistema – e va bene - ma probabilmente se ne avanzerebbe anche per comprare divani firmati. La funzione del pubblico dovrebbe essere un'altra, che è quella di non continuare a lasciar marcire i suoi patrimoni come ha fatto fino adesso, ma quella di valorizzarli attraverso gli strumenti che ritiene più opportuni e poi mantenerne il controllo. Se dai marchi, dagli affitti o dalla vendita di un patrimonio che come

abbiamo visto questo patrimonio immobiliare è immenso si ricava ben di più di quel che serve per comprare la benzina o altro, non è che lo lascio alla Difesa che magari lo utilizza per farci le parate, lo utilizzo invece, magari lo metto dove mi manca e cioè dentro la scuola, dentro la ricerca, nella sanità o per finanziare missioni all'estero. In sostanza, in altre parole lo Stato dovrebbe avere la competenza e la capacità di esercitare il controllo su tutte le sue entrate per ridistribuirle poi in modo equo.